

A close-up photograph of a hand holding a white umbrella, with a blue umbrella visible in the background. The hand is wearing a blue sleeve and a watch.The logo for Umbra, featuring the letters 'UMB' in a stylized, bold font. The 'U' and 'B' are blue, and the 'M' is grey. Below the letters, the text 'UNIONE VENETA BONIFICHE' is written in a smaller, grey font.

**UMB**

UNIONE VENETA BONIFICHE

# ELEZIONI CONSORTILI

TUTTE LE INFO

SU COME E DOVE VOTARE

# CONTRATTI DI FIUME

A VENEZIA

IL IX TAVOLO NAZIONALE

Grande esperienza  
portata dai Consorzi di  
bonifica del Veneto

# #ITALIASICURA

# 130

CANTIERI

ANTI-ALLAGAMENTI

I Consorzi di bonifica  
del Veneto presentano  
la lista delle opere  
cantierate

ALL'INTERNO ANCHE LA NUOVA ANBI

# INDICE

## 04 ELEZIONI CONSORTILI

Il 14 dicembre 2014

## 06 NEW ANBI

Cambia volto l'Ass. dei Consorzi di bonifica d'Italia

## 08 ITALIA SICURA

Il piano dei Consorzi presentato a Roma

## 10 I CANTIERI DEI CONSORZI

Tutte le opere

## 12 IX TAVOLO NAZIONALE CDF

Premiate le esperienze venete

## 15 I CONSORZI INSOSTITUIBILI

L'On. Castiglione sui Consorzi

## 16 TORNANO ALEX E FLORA

Il progetto scuola UVB 2014/15





## **Ufficio Comunicazione UVB**

Gabriele Pasetti

[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

[www.bonifica-uvb.it](http://www.bonifica-uvb.it)

[/Facebook/UnioneVenetaBonifiche](https://www.facebook.com/UnioneVenetaBonifiche)

Twitter [@UVBtweet](https://twitter.com/UVBtweet)



14/12

RINNOVO

ASSEMBLEE

CONSORTILI

# ELEZIONI 2014

1,5 milioni di  
contribuenti chiamati  
a votare per il proprio  
territorio

Il 14 dicembre, circa 1.484 milioni di consorziati sono chiamati a rinnovare le assemblee dei Consorzi di bonifica nei 497 seggi designati in Veneto. Le nuove assemblee saranno composte da 20 consiglieri eletti per ogni comprensorio di bonifica, ai quali si aggiungono 3 sindaci (eletti dall'assemblea dei sindaci del rispettivo comprensorio consortile), un rappresentante della Regione e uno per ogni Provincia interessata. L'assemblea eleggerà in seguito il Presidente del Consorzio ed il Consiglio di Amministrazione. Gli organismi resteranno in carica fino al 2019.

Giuseppe Romano, Presidente di Unione Veneta Bonifiche: "A distanza di cinque anni dall'importante riordino e conseguente riassetto territoriale dei Consorzi di bonifica, avvenuto per mano della L.R. 12/2009, i Consorzi hanno generato un risparmio complessivo di risorse pari a 5 milioni di euro l'anno. Merito di una gestione efficiente, hanno dimostrato con forza il loro ruolo che qualcuno pensava essere inutile invece che strumento indispensabile per la difesa idraulica del territorio e per la gestione della risorsa idrica."

I Consorzi hanno investito sul territorio circa 130 milioni di euro all'anno derivanti dai contributi consortili, proprietari di terreni e immobili, per la manutenzione idraulica di 18 mila km di canali ai quali se ne aggiungono altri 8 mila km per l'irrigazione. Inoltre, i Consorzi di bonifica sono impegnati nella realizzazione di opere in concessione regionale, con un investimento, nel 2014, pari a 34 milioni di euro. Romano ricorda che gli eventi meteorici straordinari e continui che hanno interessato

la nostra regione in questi ultimi 5 anni hanno messo in luce gli evidenti cambiamenti climatici ma soprattutto l'eccessiva urbanizzazione attuata sul nostro territorio, che ha visto, dal 2010, un'impermeabilizzazione pari a 4950 ha all'anno di superficie agricola (S.A.U.), generando la necessità assoluta di creare opere di compensazione idraulica. "Serve ora un grande sforzo per accelerare e sburocratizzare la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, a partire dallo sblocco del Patto di Stabilità, per rendere disponibili risorse immediate per dare una forte risposta all'annoso problema della sicurezza idraulica. Le grandi opere produrranno certamente un impatto significativo sulla mitigazione del rischio idraulico e del rischio alluvioni, ma non ci si può scordare che di pari passo non può mancare la necessaria manutenzione sulle reti idrauliche minori, oltre che ad un'intensa attività a favore delle aree urbane sempre più interessate da allagamenti frequenti dovuti all'eccesso di urbanizzazione. In questo, i Consorzi possono giocare un ruolo da protagonisti."

Ai contribuenti, aventi diritto al voto, è stata inviata a casa una comunicazione indicante la data, il seggio dove votare, la fascia di appartenenza, oltre alle indicazioni contenenti le modalità di svolgimento delle elezioni.

I Consorziati sono divisi in 3 fasce, in base all'entità della contribuzione. Il voto è attribuito a liste di candidati concorrenti nell'ambito di ciascuna fascia di rappresentanza e si possono esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze. Tutte le informazioni si possono trovare anche nei siti dei Consorzi di bonifica, o nella sezione "Elezioni" di [www.bonifica-uvb.it](http://www.bonifica-uvb.it).



*Tutte le informazioni  
nei siti dei Consorzi o  
su UVB"*

**INFORMAZIONI  
GENERALI**



**I REGOLAMENTI  
ELETTORALI DEI  
10 CONSORZI DI BONIFICA**



**SCADENZIARIO**



**LISTE CANDIDATI**



**DOMANDE FREQUENTI**



**GUIDA ALLO  
SVOLGIMENTO**



**I SEGGI**





Francesco Vincenzi, classe 1978, è perito agrario (diplomato all'Istituto Tecnico Strozzi di Palidano di Gonzaga), coltivatore diretto, proprietario di un'azienda agricola cerealicola-frutticola di 110 ettari tra Mirandola e San Felice sul Panaro”

# CAMBIO AI VERTICI ANBI

VINCENZI PRESIDENTE

GARGANO DIRETTORE

L'ANBI cambia i vertici. Il nuovo Presidente è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, già Presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano.

Francesco Vincenzi, classe 1978, è perito agrario (diplomato all'Istituto Tecnico Strozzi di Palidano di Gonzaga), coltivatore diretto, proprietario di un'azienda agricola cerealicola-frutticola di 110 ettari tra Mirandola e San Felice sul Panaro.



L'organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da Presidente A.N.B.I. (carica, cui era stato rieletto per la quarta volta nel Luglio scorso) e da ogni incarico elettivo nel mondo della



*Vincenzi il presidente più giovane d'Italia"*

Bonifica, come nuovo Direttore Generale.

Vicepresidenti A.N.B.I. sono confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini.

"Il futuro – commenta il neoPresidente A.N.B.I., Vincenzi – rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani."



Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica, transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale.

Anna Maria Martuccelli, ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale dell'Associazione Nazionale

Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha espresso grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all'Associazione anche negli anni a venire.

## VINCENZI: INVARIANZA IDRAULICA, QUESTA SCONOSCIUTA

"L'ennesima tragedia maturata in un sottopasso a causa del forte maltempo, stavolta sulla Ciociaria, deve obbligare ad una riflessione sull'inadeguatezza di alcune infrastrutture viarie di fronte alla estremizzazione degli eventi atmosferici. La necessità di un Piano Straordinario di Manutenzione del Territorio, che richiediamo da anni ed al cui avvio sta lavorando l'Unità di Missione presso la Presidenza del Consiglio, non può evidentemente interessare solo le indispensabili nuove opere, ma deve comprendere anche un'attenta verifica dell'esistente." A dichiararlo è Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), di fronte alla tragedia, verificatasi a Roccasecca, dove due coniugi sono morti annegati, intrappolati nell'auto bloccata in un sottopasso. "Il coinvolgimento di più soggetti attorno allo stesso tavolo per il comune obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico del Paese deve favorire la crescita di una diffusa sensibilità attorno al concetto di invarianza idraulica, vale a dire che un intervento di urbanizzazione deve mantenere le medesime condizioni di deflusso delle acque, che erano garantite prima. Il ripetersi di tragedie in manufatti sotterranei – conclude il presidente A.N.B.I. - sta a dimostrare la necessità di provvedimenti urgenti per limitare il rischio di letali allagamenti e progettare secondo nuove modalità in futuro."

# #ITALIASICURA PRONTI SUBITO 105 PROGETTI

LA RISPOSTA DEI  
CONSORZI DI BONIFICA  
DEL VENETO  
PER UNA  
#ITALIASICURA

Inviare a Roma, cifre e progetti per interventi direttamente cantierabili

Lo scorso 5 dicembre, le Regioni hanno presentato al Governo l'elenco degli interventi da inserire nel maxi-piano contro il dissesto idrogeologico per il settennato 2014-2020.

Si tratta di un piano nazionale da 4.512 progetti, finalizzati alla messa in sicurezza idrogeologica per un costo complessivo di 14,7 miliardi di euro.

La maggior parte delle opere (3.709), tuttavia, non è cantierabile, risulta ferma alla fase di studio di fattibilità. Si tratta, quindi, di finanziare i restanti 1.042 interventi, per un importo di 3,2 miliardi di euro a valere su risorse nazionali, in particolare del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), sui fondi europei e grazie all'intervento della Banca europea degli investimenti (BEI).

I Consorzi di bonifica del Veneto hanno così presentato un Piano di opere direttamente cantierabili o in fase di progettazione definitiva, che potrebbero quindi rientrare nella prima tranche di finanziamenti, pari a 105 interventi per 217 milioni di euro di investimento. Entro il 15 dicembre

ogni Regione potrà perfezionare le proprie richieste in vista della successiva convocazione della Struttura di Missione. Il sistema di controllo del Ministero, denominato RENDIS, individuerà, sec-

e garantire la fattibilità dei progetti più urgenti e cantierabili per il primo biennio, rimandando al 2018 gli altri interventi. Questi, in ogni caso, riceveranno aiuti per iniziare o completare la fase

di progettazione e poter così essere pronti per la seconda fase di cantiere. Il Fondo Sviluppo e Coesione sbloccherà i pagamenti solo alla fine del settennato 2014-2020. Nel frattempo il Governo dovrà individuare una banca che possa anticipare le risorse. "Faremo probabilmente una procedura competitiva tra la BEI e altri istituti" spiega il direttore della Struttura Tecnica, Mauro Grassi, anche se la richiesta alla Banca europea degli investimenti resta al momento la corsia preferenziale. Solo in un secondo momento, quindi, potranno essere firmati gli accordi di programma con ciascuna Regione, con l'elenco degli interventi ammessi, le fonti di

CONSORZIO	N° progetti Rendis	Importo richiesto (Euro)
ACQUE RISORGIVE	9	15.915.000,00
ADIGE EUGANEO	8	15.812.000,00
ADIGE PO	6	8.160.000,00
APV	6	10.630.000,00
BACCHIGLIONE	4	14.550.000,00
BRENTA	10	18.044.000,00
DELTA DEL PO	6	17.090.400,00
PIAVE	34	46.190.000,00
VENETO ORIENTALE	11	41.885.000,00
VERONESE	8	15.300.000,00
LEB	3	13.450.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>105</b>	<b>217.026.400,00</b>
Numeri e importi delle opere divise per Consorzio di bonifica		

ondo criteri di cantierabilità, di rischio e di popolazione, le opere da finanziare. Sarà poi necessario calendarizzare le operazioni in base alle risorse disponibili

finanziamento e i tempi di realizzazione previsti.

# #italiasicura

Il Governo con #italiasicura mette a disposizione di tutti un'informazione completa e mirata alla sicurezza del nostro straordinario Paese.

Il Governo ha scelto la strada della prevenzione superando la logica delle emergenze in settori chiave per l'attività sociale, culturale e economica: dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche ed edilizia scolastica.

Per narrare ad immagini cosa viene fatto ogni giorno per salvaguardare il nostro territorio dal punto di vista idraulico sono stati scelti i Consorzi di bonifica, che attraverso i selfie dei loro cantieri, fanno conoscere le opere che stanno realizzando sul territorio.





In foto Giuseppe Romano, Presidente UVB

# 130 CANTIERI ANTI ALLAGAMENTI

---

**S**ono 130 i cantieri in fase di realizzazione per la sicurezza idraulica del Veneto, dietro un investimento di 237 milioni di euro. Questa la risposta dei Consorzi di bonifica all'emergenza allagamenti che attanaglia la nostra regione in questi giorni. Giuseppe Romano, Presidente di Unione Veneta Bonifiche, traccia lo stato dell'arte dei cantieri per ridurre il rischio idraulico in Veneto. "In una situazione complicata, che ci mette di fronte ad alluvioni ed allagamenti sempre più frequenti, i Consorzi di bonifica, hanno stilato un piano di interventi direttamente cantierabili, che hanno previsto la laminazione delle piene di vari corsi d'acqua, il potenziamento degli impianti idrovori e delle opere idrauliche."

Tra le opere maggiori emergono la realizzazione dello scolmatore di piena Limenella Fossetta, che garantirà, entro il 2017, la difesa idraulica della zona di Padova Nord, essendo in grado di sottrarre, in piena, una portata di circa 10 m<sup>3</sup>/s determinando un notevole alleggerimento dei deflussi a valle e riducendo in modo apprezzabile il rischio idraulico dei quartieri Arcella e Montà. L'investimento di 18,5 milioni di euro sarà suddiviso tra Regione del Veneto, Comune di Padova, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Commissario



*Messi in campo  
237 milioni di euro  
per contrastare il  
rischio idraulico*

CASSE DI  
ESPANSIONE  
ED UN NUOVO  
SCOLMATORE DI PIENA

delegato D.P.C.M 21/01/2011. Altra opera di rilievo in fase di realizzazione, riguarda le opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano in provincia di Vicenza. "Si tratta di un bacino con capacità di invaso pari a 3,5 milioni di metri cubi e sorgerà nell'area demaniale di 80 ettari delle rotte del Guà. Il termine dei lavori è previsto a fine 2016 e prevede 15 milioni di euro di investimento, messi a disposizione dal Consorzio Alta Pianura Veneta e dalla Regione del Veneto."

Per quanto riguarda lo snodo idraulico di Castelfranco Veneto, il Consorzio di bonifica Piave sarà gestore della cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (Treviso). Un'opera la cui capacità di invaso si attesta su 1 milione di metri cubi d'acqua e che vedrà il suo compimento entro due anni, dietro un investimento di 8,6

milioni di euro da parte della Regione Veneto. L'opera permetterà di mettere in sicurezza tutta l'asta del Muson, da Castelfranco, Camposampiero, Loreggia, fino a Cadoneghe. Il Consorzio sta inoltre realizzando 2 casse di espansione da 50 mila metri cubi di invaso l'una sul Rio Dosson, per salvaguardare l'area a sud di Treviso (Preganziol, Quinto di Treviso). L'investimento è di 2,2 milioni di euro. Sono, infine, in corso i lavori di costruzione della cassa d'espansione di Sernaglia della Battaglia (60mila metri cubi d'acqua) lungo il torrente Patean, con un investimento di 1 milione di euro.

"Queste sono solo alcune delle opere, - conclude Romano- al quale va aggiunta la continua opera di manutenzione da parte dei Consorzi alla rete consortile e agli impianti idrovori, senza la quale neanche le grandi opere ci salverebbero".

<b>Consorzio</b>	<b>N° cantieri</b>	<b>Importo complessivo</b>
ACQUE RISORGIVE	23	34.621.873,00
ADIGE EUGANEO	23	35.277.650,00
ADIGE PO	15	30.811.000,00
ALTA PIANURA VENETA	12	30.500.000,00
BACCHIGLIONE	15	41.807.337,00
BRENTA	5	7.657.723,00
DELTA DEL PO	8	20.219.217,00
PIAVE	11	20.000.000,00
VENETO ORIENTALE	13	14.107.658,00
VERONESE	5	2.455.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>237.457.458,00</b>

80 relatori da tutta Italia ad  
esporre la loro esperienza

# CONTRATTI DI FIUME

## IL IX TAVOLO NAZIONALE A VENEZIA

“L a popolazione deve prendere coscienza che la soluzione agli eventi catastrofici che si verificano in tutta Italia, non risiede solo nel realizzare le grandi opere di difesa idraulica ma anche nel rispettare determinate regole di difesa del territorio:

Dobbiamo fermare l'urbanizzazione non governata, facendo sì che si costruisca nella sostenibilità e rispetto del territorio, con

un rispetto assoluto dei pareri di compatibilità idraulica nelle nuove urbanizzazioni, ovvero la possibilità di “cementificare” una determinata area solo se questa preveda anche un'opera “compensativa”; ricreare l'invarianza idraulica nelle aree già edificate; recuperare gli scoli nelle aree private, eliminati per incuranza e falsi fini ambientali come per le piste ciclabili ed i

giardini... infine, il recupero delle capacità di invaso anche nelle aree agricole, attraverso un miglioramento dei canali, delle canalette e delle scoline all'interno delle aree agricole private. Il tutto attraverso un'azione comune che parta dal basso, che

coinvolga tutti gli stakeholders interessati, dai Consorzi di bonifica, ai cittadini, ai Comuni, alla Regione...e attraverso il superamento del Patto di Stabilità.”

Questo il messaggio lanciato da Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche al IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, che si è tenuto a Venezia Mestre, presso l'Hotel NH Laguna Palace e al quale hanno partecipato anche Erasmo

D'Angelis, capo unità di missione al Governo contro il dissesto idrogeologico e Chiara Braga, Responsabile Ambiente del Partito Democratico. Buone notizie arrivano dal Governo. La sicurezza dei cittadini costi quel che costi: non può essere un limite il patto di Stabilità, né possono esserlo leggi. A dirlo è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio. “Uno Stato serio – dice – deve essere al fianco di coloro

che ripristinano la sicurezza dei cittadini senza il timore di essere inquisiti o di non avere risorse. Le leggi esistono, ma prima viene la sicurezza delle persone”

I Consorzi di bonifica stanno già lavorando in prevenzione con





In foto da destra, il Direttore di UVB Crestani, Il direttore del Consorzio Delta del Po Mantovani, Mosca collaboratrice del Consorzio Delta del PO, Casarin dell'ADB Alto Adriatico, Romano Presidente UVB, Braga Responsabile Ambiente PD, Martuccelli ANBI, Erasmo D'Angelis capo unità di missione contro il dissesto idrogeologico, Puma ADB Po, Grassi direttore #italiasicura

## CONSORZI VENETI PROTAGONISTI

un Piano Nazionale di riduzione del rischio idrogeologico e, in Veneto, con 130 cantieri a fronte di un investimento di 237 milioni di euro, per interventi direttamente cantierabili, che hanno previsto la laminazione delle piene di vari corsi d'acqua, il potenziamento degli impianti idrovori e delle opere idrauliche. "Lavorare in prevenzione significa spendere 5 volte meno di quanto necessita poi riparare i danni, tenendo conto che investire nella sicurezza idraulica del nostro Paese, significa generare nuovi posti di lavoro."

A questo si aggiunge uno strumento di concertazione, ora attivo in tutta Italia: il Contratto di Fiume, che fa del Veneto una delle regioni capofila viste le esperienze con il Contratto di Foce, nel Polesine, di Falda nell'alta pianura vicentina, di Fiume sul Marzenego, il Meolo Vallio Musestre, il CdF nell'area del comp-

rensorio Adige Euganeo ed il CDF Basso Piave.

Massimo Bastiani, Coordinatore del Tavolo Nazionale dei CdF: "Il successo dei contratti di fiume risiede, a mio parere, nel fatto che dalle piccole comunità locali fino al Governo Nazionale, si sta ormai facendo strada la consapevolezza che per trovare nuovi modelli di gestione servono nuovi strumenti di partecipazione. La gestione dell'emergenza, certamente aggravata dai cambiamenti climatici, è necessaria per tutelare vite e beni esposti al rischio, come i drammatici eventi che hanno colpito l'Italia in questi giorni dimostrano, ma altrettanto importante è la parallela costruzione di percorsi di prevenzione, di cambiamento reale, che ci consentano di ridurre e progressivamente uscire proprio da quel rischio."



# UN TAVOLO SOCIAL

LA DIRETTA FACEBOOK E TWITTER SU

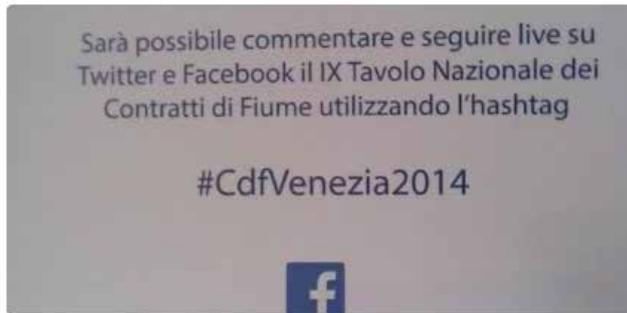
#CDFVENEZIA2014

 Ritwittato da Consorzi Urvat  
 **Chiara Braga** @bragachiara · 19 nov  
Al IX Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume #CdFVenezia2014 Un patto per i nostri fiumi: dalla politica dell'emergenza alla prevenzione

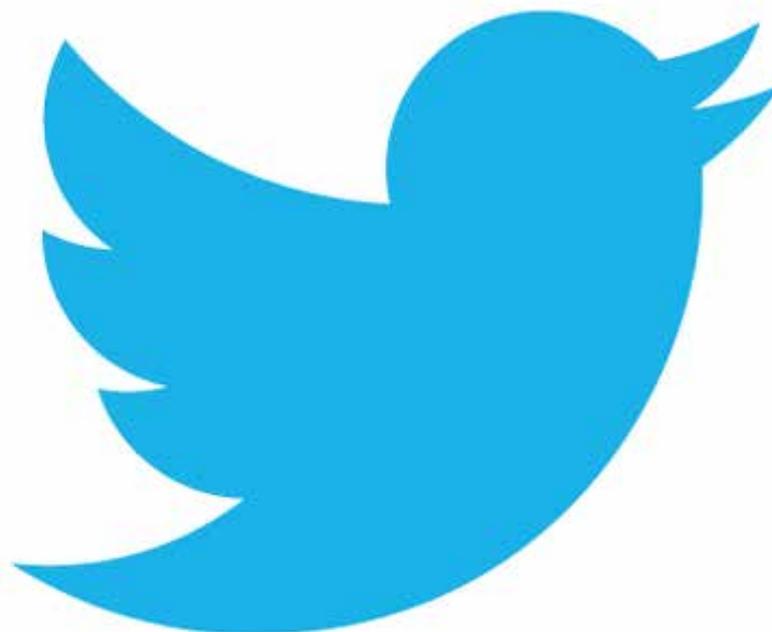
 **UVB** @UVBtweet · 19 nov  
#CdFVenezia2014 ROMANO, UVB: "Cdf strumento operativo e condiviso per l'attuazione di politiche di tutela idraulica"



 **Contratti di Fiume** @CDF\_Lombardia · 19 nov  
Si apre il IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume #cdfVenezia2014



 **irriframe** @irriframe · 19 nov  
A Mestre per IX tavolo nazionale contratti di fiume #cdfveneziam2014 #consorzi #bonifica protagonisti del territorio





In foto, l'On. Giuseppe Castiglione, sottosegretario alle politiche agricole

# I CONSORZI? INSOSTITUIBILI

## L'On. Castiglione difende i Consorzi

**P**eriodicamente si sentono voci e pressioni da parte di chi vorrebbe cancellare i consorzi di Bonifica. State tranquilli: questa non è una eventualità neppure lontanamente prevista dal governo. Anche perché, se accadesse, che fine farebbe il governo del territorio?": è la rassicurazione espressa da Giuseppe Castiglione, sottosegretario alle politiche agricole, durante un meeting con operatori, tecnici ed esperti di bonifiche e gestione del sistema idrico-agricolo del Veneto tenutosi nel pomeriggio presso la provincia di Padova. La dichiarazione del sottosegretario è di particolare importanza in quanto arriva a meno di due settimane dalle elezioni delle assemblee dei dieci Consorzi di bonifica del Veneto, previste per il 14 dicembre. Il sistema dei Consorzi del Veneto, così

come presentato a Castiglione, equivale ad una rete imponente che unisce problematiche di sicurezza dei territori sottoposti ad alluvioni e inondazioni ad altre di produzione agricola: 18mila chilometri di reti di scolo, 8425 chilometri di rete di irrigazione su un territorio di 1200000 ettari di territorio, di cui 240mila ettari che risiedono sotto il livello del mare e 455mila ettari di terreno allagabile se non continuamente monitorato con azioni di pompaggio. "In pratica", hanno detto gli esperti e i rappresentanti dell'Unione Veneta Bonifiche, tra cui Andrea Crestani (direttore) e Giuseppe Romano (presidente), "il nostro compito è quello di tenere asciutto il terreno su cui viviamo". Il sistema dei consorzi sta affrontando il futuro e le nuove emergenze climatiche sviluppando progetti (di riconversione, di adeguamento, di opere di contrasto...)

SENZA CONSORZI  
CHE FINE FAREBBE  
IL GOVERNO  
DEL  
TERRITORIO?

per 1,28 miliardi. Tanti soldi, forse troppi. Ha precisato Castiglione: "il governo Renzi ha stanziato 300milioni come piano operativo nazionale per le bonifiche. Non sono forse tutti i soldi che i consorzi speravano, ma è un buon punto di partenza per iniziare a mettere in sicurezza il territorio". La conclusione di Clodovaldo Ruffato, Presidente del Consiglio regionale e promotore dell'incontro: "qui in Veneto ci sono idee e progetti, ma servono i soldi per realizzarle". E Castiglione ha confermato la creazione di una linea di attenzione speciale del dicastero alle politiche agricole con il Veneto: "raramente mi son trovato di fronte a competenze e progettualità così ben identificate ed espresse come quelle che oggi mi avete presentato".



# ALEX E FLORA TORNANO A SCUOLA

Nella foto in alto, Andrea Crestani, Direttore UVB  
Sotto, Silvio Parise, Presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta e Gianfranco Battistello, Direttore del Consorzio Alta Pianura Veneta

## RIPARTE IL PROGETTO SCUOLA UVB

10 ISTITUTI

COMPENSIVI DEL VENETO

400 RAGAZZI

LABORATORI MULTIMEDIALI

Si è tenuta a novembre presso la scuola primaria statale “Gino Sandri” di San Bonifacio (VR) la prima tappa del progetto scuola U.V.B. (Unione Veneta Bonifiche), dal titolo “Acqua, Ambiente e Territorio, alla scoperta del meraviglioso mondo dell’acqua” a cui ha fatto seguito l’Istituto Davila II di Piove di Sacco.

Il programma scolastico 2014-15 coinvolgerà 10 Istituti Compensivi del Veneto, uno per ogni comprensorio consortile, per un totale di 500 alunni coinvolti. Saranno realizzati laboratori multimediali su tematiche di assoluta attualità come la sicurezza idraulica, l’irrigazione e le innovazioni tecnologiche consortili in campo ambientale.

“La priorità è investire sui giovani – commenta Crestani – facendo loro conoscere il territorio con cui entrano in contatto



ogni giorno.”

Il progetto prevede, per le classi coinvolte, la realizzazione di cartelloni pubblicitari, video, fotoromanzi e giochi.

Agli alunni è stato consegnato il “Diario di Alex e Flora – Alla scoperta del meraviglioso mondo dell’acqua”: un supporto didattico per aiutare le maestre a sviluppare e ad approfondire le tematiche scelte.

Andrea Crestani, Direttore dell’Unione Veneta Bonifiche, ha sottolineato l’importanza di sensibilizzare le nuove generazioni sui cambiamenti in atto nel nostro territorio, sempre più impermeabilizzato (4950 ha all’anno)

e colpito da eventi atmosferici “tropicali” e quindi bisognoso di azioni guidate da una nuova mentalità votata alla difesa dell’ambiente che ci circonda.

A conclusione del progetto, i partecipanti saranno protagonisti di un grande evento finale, che si terrà nel mese di maggio, in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione, in cui verranno presentati tutti i lavori prodotti dalle classi che hanno aderito.

Nella foto in alto, Ruffo e Tizian del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta con le maestre della scuola Gino Sandri, durante un esperimento.

Sotto, Breda del Consorzio Bacchiglione durante una lezione sulla sicurezza idraulica ai ragazzi di prima media dell’Istituto Davila II di Piove di Sacco



*Lezioni, visite, realizzazione di prodotti multi-mediali... tutto per conoscere il proprio territorio e chi ci lavora: i Consorzi di bonifica”*





**UWB**

UNIONE VENETA BONIFICHE